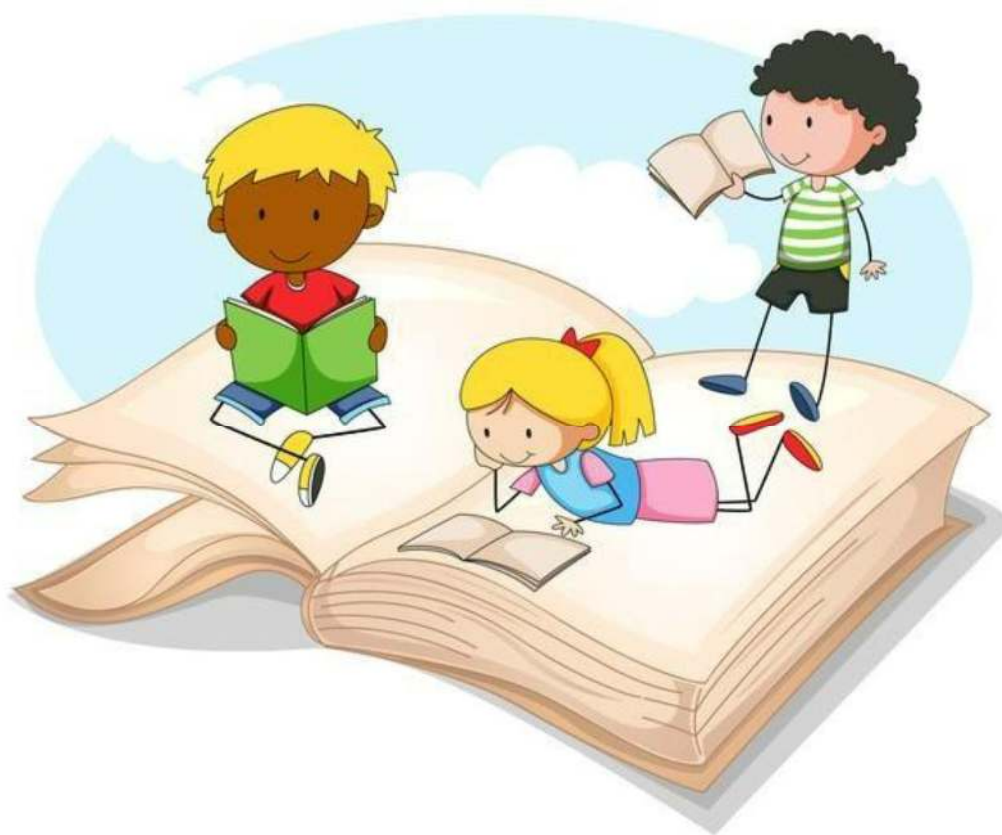




PROGETTO ANNUALE

"Tutto inizia... ...con una storia"








Presidente: Don Vittorio Brunello


Coordinatrice: Maria Vetrano

Insegnante di riferimento: insegnante di sezione

Anno scolastico 2022/2023

 V. Roma, 50 - PASIANO DI PORDENONE (PN)  0434 625130  334 160 4690

 maternapasiano@hotmail.it  www.scuolainfanziajesubambinopasiano.it

Associazione di Diritto Privato D.P.R. n. 0386 del 10.12.2002  00217230937

"Decreto Ministeriale di Riconoscimento della Parità n° 48 del 2001"

Introduzione

La progettazione annuale sarà basata sull'*ascolto*; le proposte didattiche, infatti, prenderanno avvio dalla lettura di una storia. La parte fondamentale delle attività sarà la comprensione e dunque le storie diventeranno il filo rosso che unirà le diverse proposte didattiche.

Nella scuola dell'infanzia la lettura ad alta voce è base pedagogica dell'insegnamento ed è il fondamento della progettazione.

L'ascolto delle storie diventa stimolo per lo sviluppo del pensiero narrativo e permette di acquisire la capacità di interpretare il mondo e i suoi eventi; esso è il fulcro dello sviluppo affettivo, relazionale, intellettuale e dell'organizzazione della sequenzialità temporale.

Le *storie* saranno sfondo integratore della progettazione; operare attraverso tale modalità vuol dire utilizzare un involucro, un contenitore che definisce l'unità del percorso educativo, la quale determina la possibilità di concatenare tra loro nessi causali e temporali, o più semplicemente è la continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti resterebbero scollegate.

La trama narrativa, che accompagna e contiene le attività proposte ai bambini, permette loro di provare esperienze, di orientarsi in un contesto strutturato e controllato.

Lo sfondo integratore permette di:

- *sollecitare* l'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti;
- *facilitare* le situazioni problematiche, che richiedono la formulazione di ipotesi e la ricerca di soluzioni (problem solving);
- *contenere* in sé percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso, ma diviene anche contenitore teorico – affettivo del vissuto reale dei bambini.

Infine, le insegnanti in ogni unità didattica terranno presenti alcuni semplici, ma preziosi passaggi da attuare per rendere efficace e coinvolgente ai bambini la lettura di una storia:

1. creare uno spazio fisico (spazio del cerchio, angolo morbido, ...);
2. creare regole precise (si ascolta in silenzio; non si disturbano i compagni; si aprono gli occhi e le orecchie e si chiude la bocca);
3. *creare una ritualità* (osservare la copertina del libro e fare ipotesi sui contenuti; leggere il titolo e capire se può incuriosire; ascoltare la lettura dell'insegnante);
4. creare una metodologia di lettura (la prima lettura non viene mai interrotta; la seconda lettura approfondisce il lessico e la comprensione attraverso domande stimolo e spiegazioni; la terza lettura favorisce lo sviluppo della ri-narrazione e la possibilità per i bambini di aggiungere ad essa aspetti personali).

Finalità del progetto

La proposta educativo - didattica annuale si prefigge di scandire, conoscere, osservare ed apprezzare le caratteristiche dei momenti salienti dell'anno (stagioni, festività, ...) attraverso il mondo incantato di storie, filastrocche, poesie e canzoni.

In particolar modo la finalità predominante del progetto annuale è l'apprendimento sviluppato attraverso le storie. L'uomo da sempre ha utilizzato in modo naturale e spontaneo la narrazione per interpretare il mondo circostante e per relazionarsi con gli altri. È stato dimostrato empiricamente quanto i bambini, attraverso le narrazioni, apprendano dai loro genitori le regole sociali, degli scambi comunicativi, quanto imparino a riconoscere e a saper esprimere le proprie emozioni e in generale comprendere la realtà circostante.

Dunque la narrazione possiede un'importante funzione dello sviluppo, ossia la capacità del sapersi raccontare. Ognuno vivendo e affrontando le esperienze di Vita costruisce piano piano un racconto di sé stesso, componendo progressivamente il proprio racconto autobiografico.

Come asseriva lo psicologo Jerome Bruner ognuno di noi è il risultato delle storie che ha ascoltato e che ha vissuto ed il pensiero narrativo ci permette di generare nessi di causa ed effetto, di riordinare le nostre azioni, di produrre significati e di creare la nostra identità e personalità.

Noi stessi siamo il risultato nelle nostre storie personali e delle narrazioni che accogliamo o modifichiamo degli altri. È proprio per tali motivazioni che è molto importante avvicinare e incuriosire i bambini alla lettura, all'ascolto e quindi all'utilizzo delle storie in età evolutiva, per offrire loro gli strumenti adeguati per comprendere il mondo.

All'interno dei testi i dettagli che vi sono insiti tra le parole e le immagini accattivanti, il formato grafico del libro generano pensieri critici e volti a scaturire molteplici riflessioni e punti di vista, aiutando così i bambini a sviluppare il loro pensiero letterario.

Dare avvio alle unità didattiche con le storie permette di creare un'atmosfera quanto più serena e coinvolgente, adeguata anche all'affrontare temi complessi.

La capacità dell'insegnante o dell'adulto di riferimento sarà volta a sollecitare il pensiero metacognitivo del bambino con stimoli opportuni. E per tale motivo che ottiene gran beneficio chiedere ai bimbi di raccontare nuovamente a loro parole la storia ascoltata (elaborazione), fare rappresentazione grafica di quanto è stato significativo, tutt'al più tale metodologia sarà efficace anche per portar alla luce nuovi centri e argomenti di interesse per il bambino che potrebbero essere ulteriormente inserita nel percorso conoscitivo.

Destinatari

I bambini della Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" (3 – 4 – 5 anni).

Campi di esperienza interessati

L'insegnante si pone come operatore educativo in grado di riconoscere, accogliere, valorizzare gli interessi, le curiosità, le richieste e le esplorazioni dei bambini, trasformando tutto in esperienze ed apprendimenti significativi.

I campi di esperienza assieme ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fungono da guide per l'insegnante, che opportunamente potrà creare ed organizzare le molteplici attività formativo-educative.

Nel progetto "**TUTTO INIZIA...CON UNA STORIA**" saranno coinvolti i seguenti campi di esperienza con i relativi traguardi per lo sviluppo della competenza:



- Il sé e l'altro
 - il bambino prende coscienza della propria identità per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni;
 - riflette, si confronta con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
 - sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
 - il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi;
 - osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone.

- Il corpo e il movimento
 - il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
 - riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo;
 - prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori;
 - riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti.

- Immagini, suoni, colori
 - il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
 - utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

- I discorsi e le parole
 - il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
 - sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
 - ascolta e comprende narrazioni, racconta storie, chiede e offre spiegazioni.

- La conoscenza del mondo
 - il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
 - osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Approcci metodologici e strategie adottate

Nella pianificazione del progetto si ritiene sostanziale l'azione dell'insegnante che si applica nel predisporre un contesto pedagogico, nel quale il soggetto può accuratamente costruire le proprie conoscenze e competenze.

Gli approcci metodologici utilizzati renderanno le attività dinamiche ed interattive, per mantenere alta la curiosità del bambino e garantire una reale esperienza di apprendimento.

Nello specifico verranno impiegate tali metodologie:

- lettura di testi;
- attività grafico-pittoriche;
- attività motorie;
- ricerca-azione (esplorazione, ricerca, osservazione, sperimentazione, verifica).

In particolar modo, per favorire un reale ed efficace processo di insegnamento – apprendimento per i discenti e considerando i loro bisogni formativi, verranno impiegati tali mediatori didattici:



- mediatori attivi e quindi dell'esperienza diretta che rendono il soggetto operoso: esplorazioni ed esperimenti;
- mediatori iconici che rappresentano l'insegnamento mediante il linguaggio grafico, attivando così l'intelligenza visivo spaziale del soggetto: illustrazioni, foto, video;
- mediatori analogici che rappresentano l'insegnamento basato sulle modalità del gioco e della simulazione: drammatizzazioni, giochi di ruolo;
- mediatori simbolici nel quale vengono usate lettere, cifre, simboli: conversazioni, narrazioni, discussioni.

I contenuti

- le stagioni;
- le festività;
- il corpo e i suoi 5 sensi.

Periodo dell'anno: Autunno

- Storia: "La fogliolina Pometta"
 - ricerca in giardino della foglia (da dove viene, chi l'ha portata qui,...)
 - attività manipolativo-pittoriche con i colori dell'Autunno
 - osservazione dal vivo del giardino: dipingo la natura d'Autunno dal vero.

Periodo dell'anno: Inverno

- Storia: "Il folletto di Babbo Natale"
 - concetti spaziali e topologici attraverso il folletto: dentro e fuori
 - decorazione di una scatola, da parte della famiglia di ciascun bambino, per realizzare l'albero di Natale.
- Storia: "La magia del Natale"
 - giochi di luce e rappresentazioni grafiche.
- Storia: "Ciccio il riccio"
 - osservazione del giardino e degli alberi per ipotizzare dove può essere la tana del riccio
 - attività grafico-pittoriche sul riccio
 - dipingo la natura d'Inverno dal vero.
- Storia: "Che cos'è un bambino?"
 - impronta mani e piedi di ogni bambino
 - foto al volto di ogni bambino in bianco e nero e i bambini la copiano in un foglio sotto alla foto
 - lavori e giochi in gruppo con le foto dei volti dei bambini.
- Storia: "La caccia dell'orso"
 - le posizioni del corpo nello spazio
 - attività motoria con concetti topologici (davanti, dietro, in piedi, disteso, ...).
- Storia: "Ma io non lo sapevo"
 - attività sui 5 sensi.
- Storia: "Il dottor Carnevale"
 - realizzazione di addobbi carnevaleschi.
- Storia: "Giochi con papà"
 - attività per la Festa del Papà.



Periodo dell'anno: Primavera

- Storia: "Il coniglietto cercatore di uova"
 - caccia alle uova in giardino.
- Storia: "Fiorello"
 - attività grafico-pittoriche sul fiore
 - dipingo la natura della Primavera dal vero.
- Storia: "Il pesciolino della pazienza"
 - attività per la Festa della Mamma.

Periodo dell'anno: Estate

- Storia: "Gelatina alla medusa"
 - attività grafico-pittoriche sulle meduse
 - dipingo la natura dell'Estate dal vero.

Docenti coinvolti

L'insegnante di sezione.

Temporizzazione e spazi

Le attività del progetto "**TUTTO INIZIA...CON UNA STORIA**" prenderanno avvio nel mese di novembre 2022 per concludersi a giugno 2023. Si svolgeranno prevalentemente nell'aula di sezione e poi in altri spazi della scuola quali: giardino, aule laboratoriali, palestra, salone.

Strumenti di verifica e valutazione

Verranno operate continue osservazioni sull'operato dei bambini, sulle dinamiche relazionali, sul rispetto delle regole, sulla fruizione di strumenti e materiali, su quanto verrà espresso e comunicato sia con il linguaggio verbale sia non verbale.

Per di più si presterà attenzione ai feedback di ciascun bimbo per poi porre le dovute valutazioni.

Documentazione

La documentazione è considerata una strategia pedagogica e una tattica educativa. È intesa come un processo attraverso il quale adulti e bambini possono memorizzare, ripercorrere, ricordare coscientemente, produrre tracce tangibili, valorizzare e riflettere sugli elementi salienti affrontati in un determinato percorso.

Pertanto, gli strumenti di documentazione da condividere con le famiglie saranno gli elaborati dei bambini e le foto scattate nei momenti salienti delle attività.

Lì, Pasiano di Pordenone, 30 settembre 2022

Presidente: Don Vittorio Brunello

Coordinatrice: Maria Vetrano
